Agosto 2014

ALBANIA attraversando Croazia e Montenegro

2 agosto sabato
Milano-Selce
partiamo da Milano alle 9.00 dopo aver fatto il pieno (€94,74 a € 1,572/lt.) km 23124
L'autostrada è piena ma scorrevole e dopo un paio di km di coda al casello di Melegnano, procediamo bene fino al termine del passante di Mestre, dove per lavori procediamo a rilento fino al casello di Trieste. Passata la Slovenia dove facciamo gasolio, (€65,39 a €1,356/lt.), entriamo in Croazia e decidiamo di proseguire verso sud e fermarci a Selce dove ci sono dei campeggi. Ci fermiamo al Selce che è il più grande, ma i posti disponibili sono in zone molto inclinate, non sono segnate le piazzole e non ci va di incastrarci tra gli alberi.. Passiamo a quello subito dopo, Uvala Slana dove per fortuna c'è ancora una piazzola disponibile, è senza ombra ma molto spaziosa con acqua e corrente, il mare a un passo, bagni belli e puliti e il wifi gratis.
Unica pecca il mare non è dei più belli con parecchie barche ormeggiate e molto affollato.
A4 fino Ts €30 A7 Croazia Kn 15
Km. 23684 Km. 560

3 agosto domenica
Oggi giornata di relax, in spiaggia la mattina, purtroppo il pomeriggio verso le cinque arriva un bel temporale...
Dopo cena facciamo due passi lungo la passeggiata che in dieci minuti ci porta in paese, si tratta di una stradina pedonale sul mare che costeggia l'altro campeggio e porta a Selce. Il paese è molto animato con bancarelle e negozietti vari, anche in paese non c'è spiaggia, ma al mare si accede mediante terrazze di cemento.
Tornando al campeggio in lontananza si vedono ancora bagliori dei lampi di un temporale lontano che arriverà violento nella notte .

Km.0

4 agosto lunedì
Selce-Vranjica
Dopo aver pagato il campeggio, € 65,98 per due notti, partiamo in direzione Senj, dove, dopo una veloce spesa al Konzum, ci inerpichiamo per la strada che porta all'autostrada. Arrivati in cima al passo la vista su Krk e la lingua di mare che la divide dalla costa è spettacolare!

Arrivati a Trogir ci rechiamo al camping Belvedere a Vranjica dove eravamo stati già l'anno scorso, lo ricordavo molto grande e così speravo di trovare posto. Infatti così è stato, ma troviamo molti più bungalow dell'anno scorso e una piscina tutta nuova. Alle 18.00 prendiamo il battello che con 20kn a testa ci porta a Trogir, paese molto carino, dove ci fermiamo a mangiare

Km 24000 km 316

5 agosto martedì
Vranjica-Kupari
Romeo questa notte ha fatto le bizze e Amedo scopre che la causa sono degli scoiattoli che passeggiano sugli alberi sopra al camper...
Decidiamo comunque di partire, paghiamo kn 268,90 e dopo una breve sosta al Lidl di Trogir facciamo diesel a (Kn 404,89 Kn10,22/lt), prendiamo l'autostrada a Split.

Lo Scorso anno prima di Ploce siamo stati costretti a una noiosa deviazione per le montagne perché non era stata terminata, quest'anno invece siamo arrivati fino alla fine.
Ci fermiamo a comprare la frutta in uno dei tanti banchetti presenti nella piana di Ploce, dove i contadini portano i loro prodotti, non si sa il prezzo ma la qualità è molto buona...
Proseguiamo sulla provinciale per Dubrovnik, la costa è molto bella e decidiamo di arrivare al camping di Kupari segnalato da alcuni camperesti per poter visitare la città.
Il campeggio è in pieno stile comunista molto ampio decadente e un po' abbandonato, ma molto ombreggiato e tranquillo. Facciamo due passi sulla vicina spiaggia e il senso di decadenza viene amplificato dagli scheletri di enormi palazzoni sventrati e abbandonati e da un vecchio albergo trivellato dai segni della guerra.

L a spiaggia, di ciottoli è molto affollata e alcune gru fanno pensare al tentativo di rinnovare la zona.

K m 24260 km 260

6 a g o s t o

Kupari- ***mercoledì***

M o r i n j (Montenegro)

Paghiamo il campeggio Kn 165.00 e proseguiamo verso il Montenegro, fortunatamente troviamo poco traffico e le pratiche doganali sono veloci, in una decina di minuti passiamo il confine.Il Montenegro, quando si è staccato dal Kosovo, ha deciso di non coniare una propria moneta e, in attesa di entrare in europa, ha pensato di utilizzare l'euro, fatico un po' a capire come ciò sia avvenuto, ma sicuramente a noi fa comodo non dover cambiare un'altra valuta!

I primi paesi che incontriamo non sono particolarmente belli, ma man mano che proseguiamo verso le bocche di Kotor il paesaggio cambia decisamente in meglio. Incontriamo alcuni campeggi ma in zone molto impervie e più adatti a tende che a camper. Ci fermiamo nel campeggio segnalato da alcuni camperesti a Morinj, piccolo ma carino, vicino a un fiume e a due minuti dalla spiaggia.

Purtroppo arriva un bel temporale per cui non abbiamo potuto fermarci in spiaggia. In serata andiamo al ristorante vicino al campeggio, carino coi tavolini lungo un fiume,prendiamo una grigliata di carne per due che non finisce più e due birre per €34

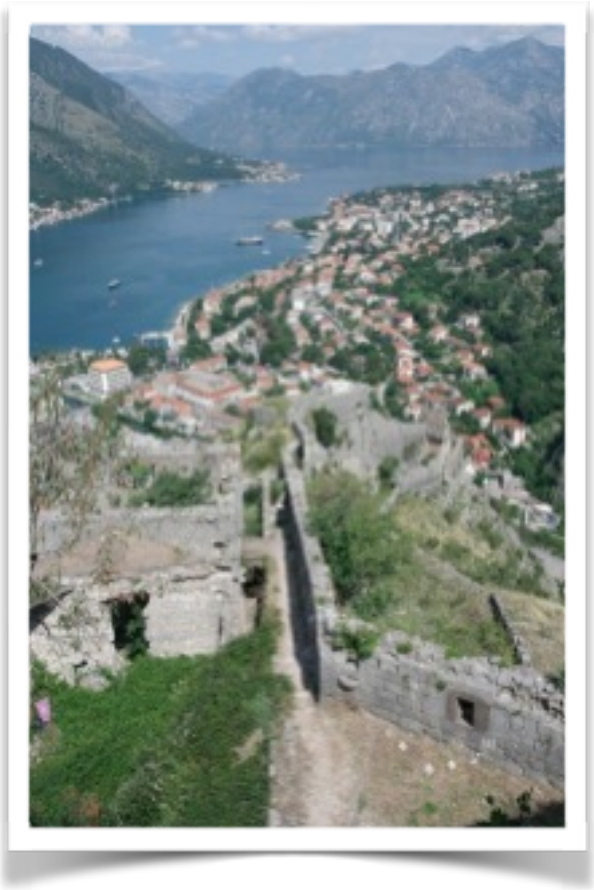
Km 24327 km 67

7 agosto giovedì
Morinj-Ulcinj
Lasciamo il campeggio verso le nove (€20), e proseguiamo lungo il fiordo fino a Kotor.

Ci fermiamo nel parcheggio a destra prima di entrare nella città vecchia.

Il paese è molto affollato di turisti che arrivano coi pullman o sbarcati da una enorme nave da crociera (!). Attraversiamo la porta del Mare ed entriamo nella città vecchia, molto graziosa piena di bei negozietti e belle chiese.
Decidiamo di salire alla fortezza coi suoi 1350 gradini, fortunatamente non è ancora

troppo caldo, sono le dieci, e in un' oretta arriviamo in cima. La vista è spettacolare e ripaga la fatica della salita!



Lasciamo il parcheggio (2€/h) e passando nel tunnel ci dirigiamo verso il mare.
Avevo letto che le coste montenegrine sono affollate ma non pensavo così tanto!
Cercavamo un campeggio per fare un po' di mare, ma Budva ci è apparsa un carnaio e così anche Sveti Stefan,

ci fermiamo in un campeggio tra Bar e Ulcinj, non proprio nella solitudine ma il campeggio Utjeha è proprio sulla spiaggia e la notte si dorme tranquilli.

La spiaggia è di ciottoli e lateralmente di scogli molto appuntiti, necessarie le scarpette di gomma!
Km. 24429 km. 102

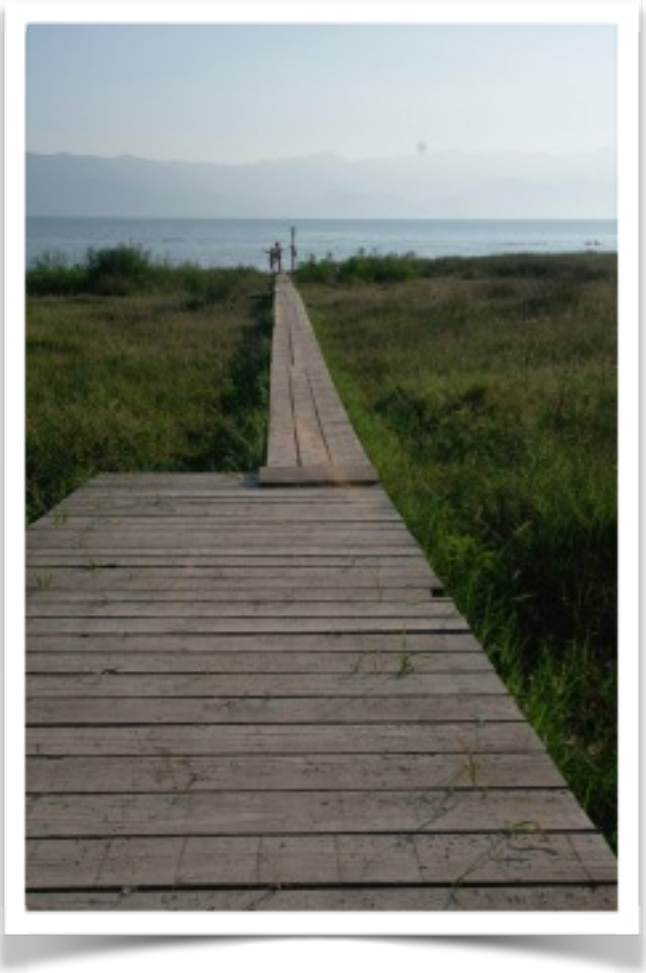
8 agosto venerdì
Decidiamo di fermarci un altro giorno in relax. Il posto non è dei migliori, perché di giorno è molto affollato e arrivano turisti fin dal mattino presto, ma c'è il wi fi a un euro per 24 ore e il camper è in ombra a un passo dalla spiaggia.

Km.0

9 agosto sabato
Ulcinj-Shkoder (Albania)
Pagato il campeggio €34 per due giorni, proseguiamo direzione frontiera a Muriqan. A Ulcinj facciamo il pieno (€1.279/lt €40.42)
Temevo molta coda, in realtà in un quarto d ora siamo in Albania!

La nostra assicurazione non copre l'Albania è necessario stipularne una alla frontiera, dopo il primo controllo dei documenti non riusciamo a capire se siamo già passati o se dobbiamo farne un altro, così non ci fermiamo ai baracchini per l'assicurazione.

Tornare indietro con il camper non è facile, ci tocca arrivare a un distributore e fare inversione.
Facciamo l assicurazione solo responsabilità civile, minimo 15 gg a € 49, sperando di non doverla usare…
Proseguiamo in direzione Shkoder e dopo poco ci imbottigliamo in una fila interminabile, dove una marea di mamme con bambini passano a chiedere la carità.
Passato il fiume vicino alla fortezza giriamo a sx per andare al campeggio,
Lake Shkodra resort.
Il campeggio, come da commenti letti, è molto bello e direttamente sul lago.
Ci sistemiamo e facciamo uno splendido bagno nelle calde acque del lago.



Andiamo a mangiare al ristorante del campeggio e prendiamo un piatto tipico albanese per due, con carne alla griglia verdure miste , feta, e una specie di piadina appena fatta , un dolce, la macedonia, birra per due €17
Km 24503 km74

10 agosto domenica

Ci fermiamo al campeggio e stamattina andiamo col taxi a Shkoder, che con 1000 lek ci porta in centro. Il paese non è niente di che, le uniche attrazioni sono la fortezza, ma fa troppo caldo per andarci, e il museo di foto, che è chiuso...
Girovaghiamo un po' per il mercato, quindi torniamo al campeggio con un altro taxi non proprio regolare. Km. 0

11 agosto lunedì

Shkoder-Berat

Pagato il campeggio 30€ per due notti ci dirigiamo verso il mare. Le code in questo paese sono infinite, così come le indicazioni completamente assenti, in più il navigatore ha una sola strada per tutta l Albania... Fortuna che sono riuscita a procurarmi una mappa dettagliata prima di partire.

Volevamo fermarci al camping El Paemer vicino a Kavaje, segnalato da altri camperesti, ma non ci hanno fatto fermare per un notte, minimo tre, così il posto riservato si liberava.... Mah complice un mare paludoso e un po' sporco, siamo partiti per la successiva tappa, Berat.

Dopo Valona facciamo diesel in un distributore che accetta la VISA (182Lek/ lt 6001 lek,c.ca € 42,79)

La strada era terribile perché la stanno allargando e quindi sono 30 km di sterrato pieno di voragini...

Ci fermiamo alla taverna da Lazzaro, proprio in cima alla strada che porta al castello, €10 con corrente e docce comprese. Si gode una bellissima vista.

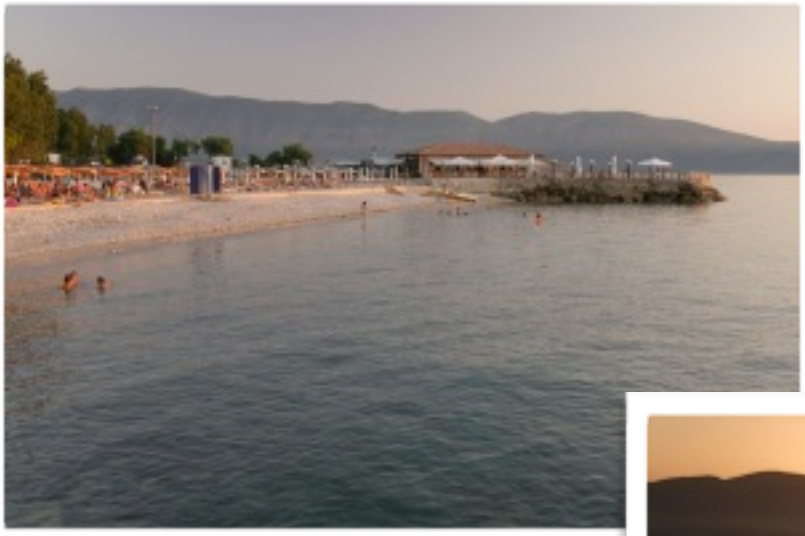
Subito si avvicina un signore, Toni, che si propone per la visita del castello, dopo una bella e rinfrescante doccia ci accompagna e ci fa da Cicerone.
Dopo aver pagato i 100 lek a testa per l ingresso ci racconta tutta la storia del posto e ci mostra alcune chiese che normalmente sono chiuse…

La particolarità di questo castello è che tutto il borgo è all'interno delle mura del castello e questo gli ha permesso di conservarsi fino ai giorni nostri, comprese alcune chiese ortodosse, le uniche non distrutte durante il comunismo.

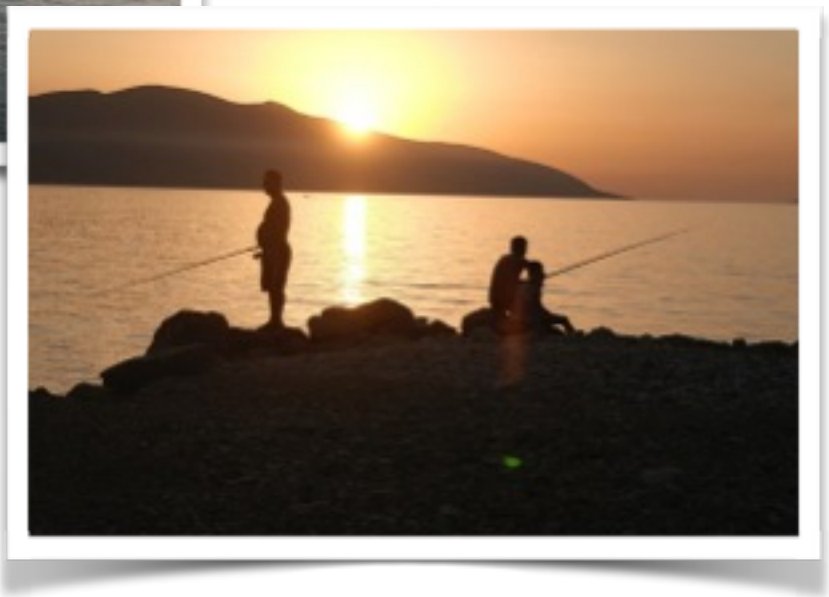
Il posto merita una visita e terminato il giro scendiamo in paese per visitare i due quartieri ottomani di Gorica e Mangalem, famosi per le case bianche e le 1000 finestre.

Risaliti al castello ci riposiamo delle fatiche andando a mangiare alla taverna di Lazzaro, carne alla griglia , insalata greca con feta, tzatziki, e verdure grigliate, acqua e birra e raki, lek 2100 (15€ circa)
Bella notte stellata km 24734 km 231

12 agosto martedì
Berat-Orikum
Ripercorriamo la tremenda strada per Lushnje, piena di buche e quasi completamente sterrata per i lavori di ampliamento della carreggiata. Più di in ora per 35 km.
Prendiamo l autostrada per Fier convinti di viaggiare veloci, ma in Albania tutti i calcoli sono sempre molto relativi... carretti coi cavalli che fanno inversione in autostrada, improvvise code chilometriche, fine improvvisa dell'autostrada nel mezzo del paese...finalmente passiamo Vlore, brutta città senza fisionomia e dalle costruzioni selvagge.
La litoranea è presa d'assalto dai locali che si recano al mare, ancora code...
Finché una decina di chilometri verso sud vediamo un insegna "camper stop" , il mare è bello e decidiamo di fermarci.



Un camperista italiano, molto gentile, che poi scopriamo



essere italo-albanese, ci raccomanda il posto.
In pratica si tratta di un ristorante sul mare che ha attrezzato il grande parcheggio anche per sosta camper con acqua e luce, la spiaggia è molto bella di ciottoli bianchi con delle dominanti turchesi.(€15) La sera ci fermiamo a mangiare la pizza dopo un enorme insalata greca molto buona, pizza ai frutti di mare e melone (lek 2100)

Km. 24847

km. 113

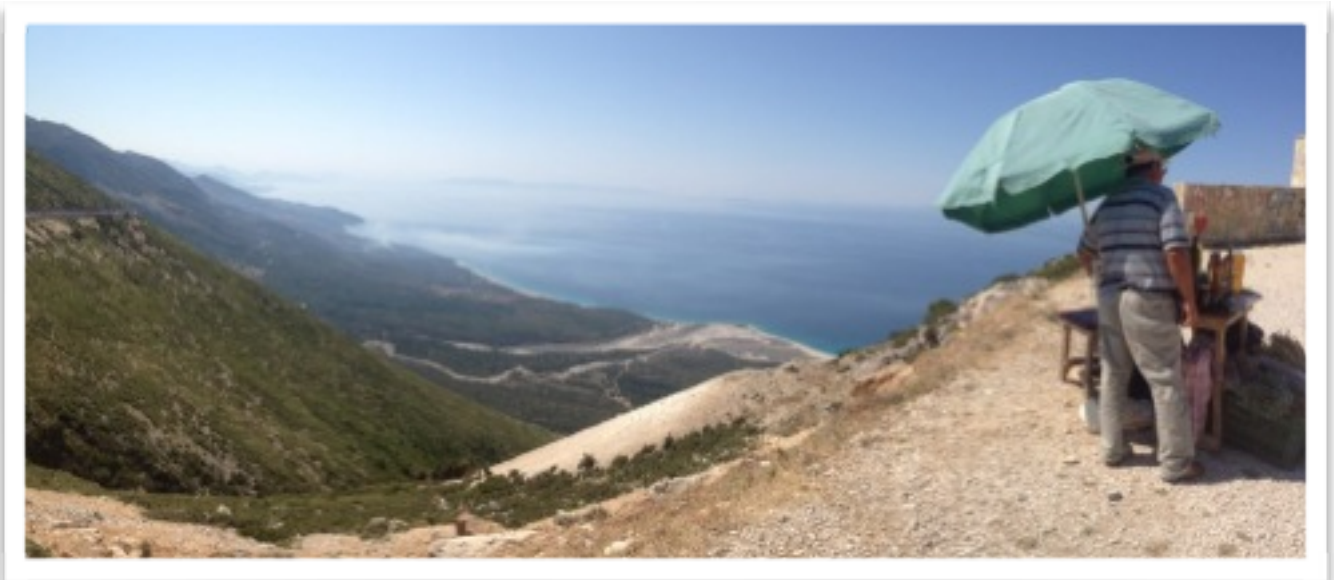
Questa sera c'è una luna spettacolare…

13 agosto mercoledì

Orikum-Himare

Partiamo in direzione sud, la strada sarà impegnativa perché dobbiamo fare il passo di Llogarase mt 1027 di altitudine, in realtà a parte l'inizio dove la strada è rovinata da frane e smottamenti, si tratta di una normale strada di montagna con tante curve e tornanti.

Il paesaggio è meraviglioso e la vista mozzafiato, la montagna è molto verde ricca di pini e cipressi e dall'alto la vista delle spiagge turchesi mi riporta ad una vacanza fatta a Cefalonia.



Cerchiamo il campeggio a Dhermi, ma ci incasiniamo in paese e preferiamo risalire.
Poco più avanti ci fermiamo a Himare in un campeggio più o meno regolare affianco ad un altro su una spiaggia magnifica.
Sistemiamo il camper all'ombra degli ulivi e andiamo a farci il bagno nella spiaggia antistante a fianco di un grosso bunker.

La notte sarà molto rumorosa con un via vai di auto che andranno al disco club in fondo alla spiaggia, dev' essere un locale molto in, vista la sfilata di BMW Mercedes e Suv molto costose…

Km 24921 km 74

14 agosto giovedì
Himare-Ksamil
Paghiamo per la notte € 13+2 per la corrente, e proseguiamo per la strada che va a Serrande, la litoranea è molto panoramica in un susseguirsi di curve e salite. Passiamo la baia di porto Palermo, dove si vede una vecchia base militare in disarmo e i resti di una fortificazione di Ahli Pasha.

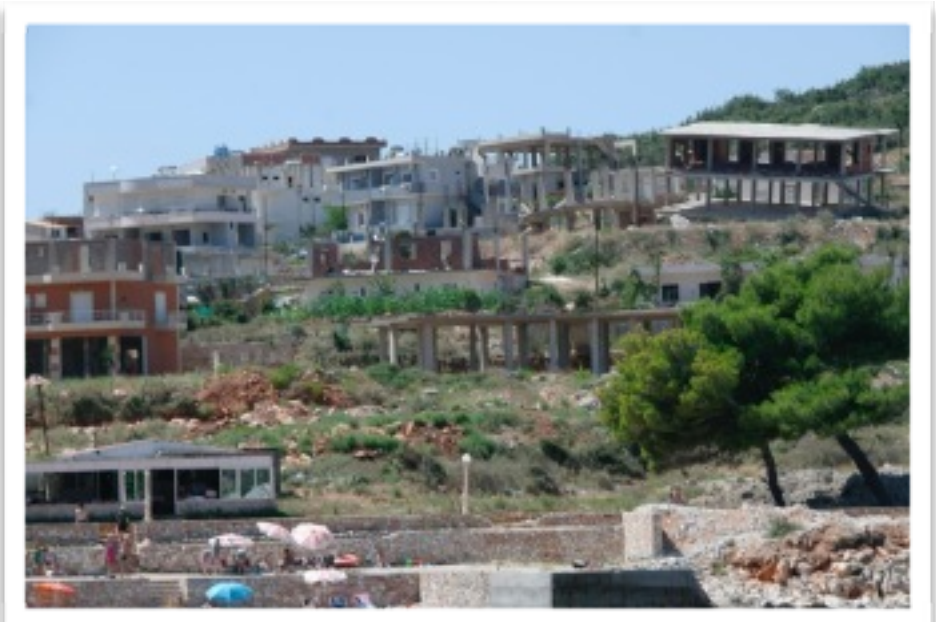
La strada prosegue alta mostrando dei bei panorami, non abbiamo un programma preciso di dove fermarci e così raggiungiamo Serande che ci sconvolge per il caos di traffico e di costruzioni selvagge ovunque senza il minimo criterio urbanistico!

Peccato perché il posto sarebbe molto bello senza tutto quel cemento!!

Proseguiamo per Ksamil dove so esserci un campeggio, ma si trova incuneato tra le case e non mi piace, ci sistemiamo in un parcheggio sul mare poco prima assieme ad altri camper indicato pomposamente "campeggio", il mare prospiciente è molto bello, in compenso i servizi sono i più schifosi di tutta la mia lunga vita di camperista!

Oggi è molto caldo e non tira un alito di vento
Il camper è parcheggiato proprio sul mare di scogli ma, con le scarpette di gomma, si riesce a scendere senza difficoltà.

Siamo proprio di fronte a Cefalù e con sorpresa il mio cellulare si aggancia alla rete mobile greca e posso così chiamare con l' euro tariffa e non con quella proibitiva albanese!
Rincontriamo i camperisti italo albanesi di qualche giorno fa.
Sono molto cordiali e mi fermo a chiacchierare con loro, Ida e Giovanni, che mi raccontano i drammi subiti da loro e dalle loro famiglie durante il comunismo con espropri di grosse proprietà e il carcere perché considerati ricchi!
Raccontano volentieri le loro vicende anche se con amarezza, perché ritengono che sono drammi che bisogna far conoscere il più possibile.



Nel tratto di mare di fronte a noi ci sono molti scheletri di case diroccate, ci spiegano che sono state abbattute perché abusive, meno male! Il problema è che dovrebbero rimuovere le macerie e non abbandonarle come in un percorso di guerra!

In serata percorriamo il sentiero pedonale che porta all'altra spiaggia del paese proprio di fronte a tre isolette molto carine.

Il paese non è niente di che ma troviamo un internet café che ci da il Wifi, mezz'ora per due a 30 centesimi.
Ritorniamo al camper e dopo cena restiamo a goderci la bella serata guardando le stelle comete e divertendomi a fare foto al buio!
Km 24991 km 70

15 agosto venerdì

Decidiamo di fermarci ancora un giorno e in mattinata andiamo in paese a cambiare e a fare un po' di spesa. Non abbiamo trovato banche ma in un bar ci hanno cambiato 100€ (cambio €1-Lek138). Poi ci fermiamo in un market e prendiamo un po' di feta sia di mucca che di capra e delle ottime olive, dei pomodori e un melone.
Oggi si sta meglio di ieri, la giornata è molto ventosa e meno afosa di ieri, però il mare è mosso e per fare il bagno bisogna andare alla spiaggia che è più protetta dalle onde.
In pomeriggio rifacciamo il sentiero pedonale che costeggia la baia e prosegue per varie insenature, in serata la zona si anima di bancarelle e venditori di pannocchie grigliate.
Arriviamo fino in fondo al paese mentre le spiagge si svuotano dai bagnanti.
Al ritorno decidiamo di fermarci a mangiare una pizza nel ristorante vicino al camper, buona, €10 due pizze e due birre.

Km.0

16 agosto sabato
Ksamil-Tirana
Giornata intensa...
Paghiamo due giorni di sosta €20 e ci dirigiamo a Butrint antica località con resti dal 4 secolo AC alle fortificazioni ottomane dei primi anni del 19 secolo.

Arriviamo presto alla mattina, sia per evitare il caldo intenso che per poter parcheggiare con comodo il camper.
Paghiamo 700 Lek a testa e accettiamo volentieri la guida di un ragazzo che ha studiato alla statale di Milano e che ci fa fare il giro approfondendo con competenza, con dettagliate spiegazioni, le vicende del posto.

Dal parcheggio assistiamo all'attraversamento delle auto con una piccola chiatta sul fiume tirata da cavi. Sembra di essere in un' altra epoca!

Facciamo diesel (lek 180/lt pagando €50 +1100 lek perché non avevamo moneta).
Direzione blue eye, e mai scelta si rivelò più infelice!!!!!

Forse perché sabato, forse perché tardi (erano le 11), ci ritroviamo imbottigliati in una stradina più stretta di una carreggiata con delle voragini enormi, piena di albanesi che volevano passare ad ogni costo! Ironia della sorte il poliziotto ci fa pagare 200 lek per entrare, ma quando dopo un paio di km vediamo un piccolo slargo, a fatica, facciamo inversione, e con molta pazienza affrontiamo gli incastri del ritorno.

L' incapacità del poliziotto che continua a far entrare gente nonostante gli ingorghi è sorprendente!!
Con un sospiro di sollievo quando usciamo da quella bolgia, siamo così contenti che non ci spiace di non aver visto un posto che dev'essere molto bello.
Proseguiamo per Gjirocaster, la strada sale con alcuni tornanti in montagna portandoci ad un passo dove ci fermiamo a mangiare all'ombra di una pensilina di un benzinaio non più in funzione.
Al di la del valico il panorama cambia completamente, appare una verde e larga vallata tra le montagne, siamo vicini alla Grecia, facile intuirlo dalle indicazioni stradali coi due alfabeti e dalla grossa quantità di bunker disseminati ovunque!
La strada prosegue scorrevole fino a Gjirocaster, dove ci fermiamo all'ingresso del paese.
Saliamo a piedi verso il castello, è primo pomeriggio, e fa veramente caldo, ma arrivati in cima alla collina c'è un bel venticello che ci permette di proseguire la visita.

Paghiamo 200 lek a testa per l'ingresso, ma dopo pochi metri una corpulenta signora ci invita a comprare per altri 200 lek l'ingresso al museo... Ma non potevano fare tutto insieme?
C'è una grossa esposizione di armi da guerra, ma la parte più interessante è il racconto della storia del paese con documentazioni fotografiche delle tristi vicende belliche e politiche del paese.

Scendiamo dal castello e dopo un veloce giro del paese torniamo al camper, pensavamo di trovare un posto per la sera, ma non ci sembra adatto, proseguiamo.
La strada è molto bella, per essere una strada albanese, e devono averla terminata da poco, alcuni tratti sono ancora freschi di asfaltatura, questo ci permette di proseguire veloci quindi decidiamo di andare a Tirana. Facciamo i conti senza l'oste... Ripresa la litoranea, dopo Fier, si ripresentano le code che avevamo conosciuto all' andata...
Non amiamo arrivare a destinazione col buio... E sopratutto in una grossa città, senza navigatore!! Ma sfidiamo la sorte e dopo aver chiesto un paio di volte riusciamo a trovare l'hotel Baron, subito dopo il distributore Kastrati,in direzione Elbasanit, che permette ai camper di sostare nel suo parcheggio con corrente e di usare docce e wifi dell' hotel.

Alle 21.30 tiriamo un sospiro di sollievo!
Km24991 km 331

17 agosto domenica

Chiediamo alla reception la strada per andare in centro, la proprietaria ci consiglia il taxi che con 5€ ci avrebbe portato in centro, volendo è un servizio che fanno anche loro.
Ci accompagna il figlio della proprietaria che gentilmente ci dà una copia della mappa della città e ci fornisce le indicazioni di cosa andare a vedere.
La mattina è fresca perché questa notte ha fatto un breve acquazzone, così decidiamo di andare a zonzo

per la città curiosando per mercati. Ci lasciano in piazza Skenderberg, e ci dirigiamo nei vicoli dietro Rr Myslym Shyri dove c'è una sorta di bazar all' aperto pieno di negozietti di abbigliamento e generi vari.

Da li saliamo sulla Sky Tower, , un grattacielo abbastanza brutto sulla cui cima c'è un ristorante e un bar dalla piattaforma girevole che ti permette la vista a 180 gradi della città. Si trova a Blloku la zona che sotto il comunismo era una block area riservata solo ai funzionari di partito, ora è in fase di riqualificazione da parte di banche e uffici di rappresentanza.
Si può salire senza pagare, ma ci sediamo e prendiamo due frappé al caffè, buonissimi, serviti al tavolo per 500 lek.

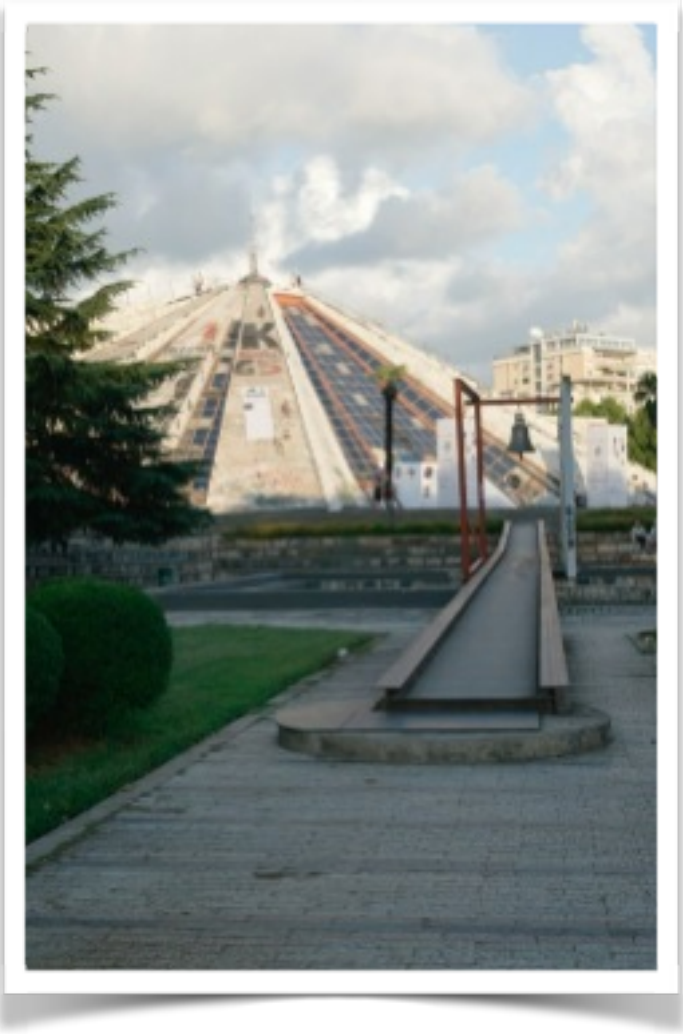
Leggo sulla guida che il museo storico nazionale chiude alle 14 la domenica, per cui ci affrettiamo per andare, ma con grande delusione vediamo che è chiuso per

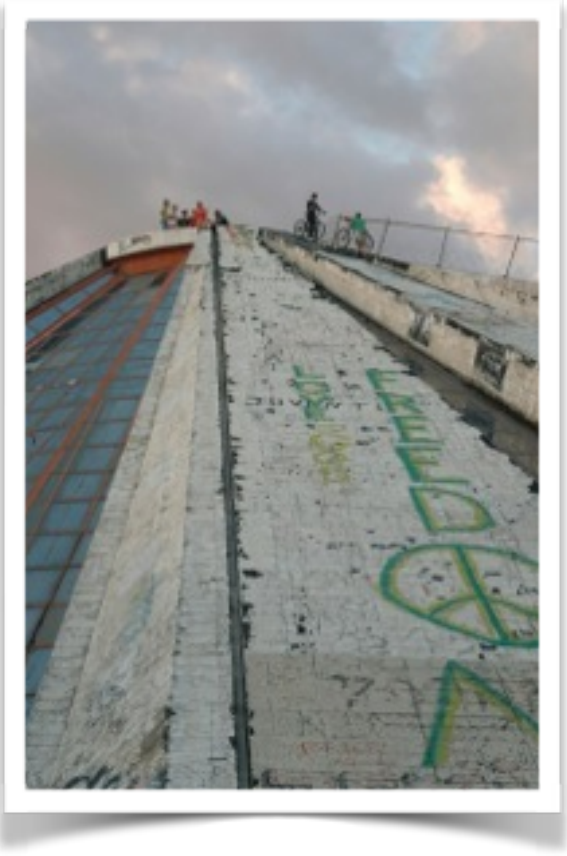
restauro..All' albergo ci diranno che in città sono tutti in agitazione e lavorano perché in autunno verrà in visita il Papa.

Attraversiamo la piazza passando davanti all' Opera e ci fermiamo a la moschea di Et'hem Bey, costruita a cavallo tra il 1700 e il 1800, è piccola e graziosa e forse tra i pochi edifici risparmiati dalla distruzione durante la campagna antireligiosa del comunismo.
Mi tolgo le scarpe ed entro a visitarla mentre si svolge un matrimonio, che fortuna! scatto varie foto e solo uscendo mi accorgo di non essermi coperta il capo... Ma per fortuna nessuno mi dice nulla!

Proseguiamo per Rr Gurakuqi, via ricca di ristoranti, e verso la fine troviamo un mercato sia di generi alimentari che di vecchie cianfrusaglie.Non ricordo di aver mai visto la vendita del tabacco sfuso!!

Percorriamo tutte le viuzze della zona passando da nuovi palazzi a zone molto degradate di case fatiscenti, la vita dei negozi si svolge in strada e tutta la merce è esposta sui marciapiedi, quello che mi stupisce è che non c'è niente di legato, anche le lunghe file di bici in vendita sono libere.
Comincia a fare caldo perciò decidiamo di comprare del pane e un po' di frutta quindi prendiamo un taxi che per 5€ ci riporta all' hotel.
Mangiamo in camper, ci riposiamo un po' e verso le sei torniamo in città.
Ci fermiamo a visitare la Piramide un edificio fatto costruire dalla figlia del dittatore Hoxha è terminato nel 1988, è veramente brutto e dicono che visto dall'alto ricordi l'aquila simbolo dell' Albania.
Un tempo adibito a museo ora è in stato di completo abbandono, coperto da graffiti e con le pareti che cadono a pezzi.





I ragazzi si divertono ad arrampicarsi fino in cima sulle pareti inclinate almeno di 45 gradi e di buttarsi giù a capofitto, qualcuno anche con la bici!

Nonostante il degrado all' interno c'è una piccola mostra di arte moderna con brevi filmati e opere moderne, per lo più italiane.

Percorriamo tutto Blvd Deshmoret e Kombit dove c'è un bel parco pieno di gente e dove sono stati lasciati due bunker illuminati, arriviamo in fondo al viale dove affianco allo stadio si trova l'università.

Torniamo verso il centro e quello che mi stupisce di questa città è che è buia, pochissimi lampioni e molto deboli, abituati alla bella illuminazione delle nostre città mi inquieta un po' ..

Sulla guida sono segnalati solo due ristoranti e scegliamo quello più caratteristico albanese Oda, in Rr Gurakuqi, la via che avevamo percorso la mattina, il locale è carino, un po' appartato ma ha una bella atmosfera con vecchie foto alle pareti e oggetti antichi.
Scegliamo delle melanzane ripiene di verdure e peperoni col riso e agnello al forno, la carne era un po' dura ma molto saporita, un dolce tipico e caffè alla turca, due birre il tutto per 2450 lek.

Troviamo subito un taxi che ci riporta all'hotel, per fortuna ci portiamo dietro il biglietto con l' indirizzò perché nessuno sa dove si trovi.

Km. 0

18 agosto lunedì
Tirana-Shkoder
Paghiamo le due notti €34+€10 per i due passaggi verso il centro.
Decidiamo di tornare al campeggio resort di Shkoder dove eravamo venuti appena entrati in Albania. Lasciando Tirana vediamo un Carrefour, unico supermercato visto in tutto il giro!
Potevamo mancarlo?

Dentro è deserto sono più le guardie e i commessi che i clienti!
Un rapido giro per vedere che i prezzi sono abbastanza allineati coi nostri e perciò i clienti scarseggiano! Compriamo un po' di birra degli yogurt, delle belle melanzane ripiene e pollo al forno e ci imbattiamo nel traffico della città, dove vedo la cosa più incredibile di queste vacanze!
Dal supermercato prendiamo la tangenziale che ci riporta a Tirana, bella nuova, a quattro corsie, senza buche, quando all' improvviso senza preavviso finisce, e devi fare un inversione a u per trovarti in un vicoletto a doppio senso nel traffico più caotico!
Con molta pazienza e tante code arriviamo al camping, ci sistemiamo nella stessa piazzola dove riceviamo anche il wifi e andiamo a farci un bel bagno nelle acque tiepide del lago!
Km 25432 km 110

19 agosto martedì
Giornata di relax in campeggio, fatta lavatrice, fatte pulizie, mentre Amedeo traffica sul camper tra un bagno e l'altro mi rilasso leggendo.

Km.0

20 agosto mercoledì
Shkoder-Durazzo
Paghiamo il campeggio €30 +€4 per la lavatrice e ci dirigiamo verso Durazzo, con queste strade fare dei preventivi dei tempi di percorrenza è impossibile, quindi partiamo presto verso le 10.
Non troviamo code terribili, ma i soliti rallentamenti all'imbocco dei paesi e quando all'improvviso finisce l'autostrada
Decidiamo di far lavare il camper perché dopo tutti gli sterrati fatti non si riconosce più il colore originale. In Albania quello che non manca sono: i distributori di benzina e gli autolavaggi! Ogni 200mt. Ne trovi uno! Ci fermiamo una trentina di km prima di Durazzo da un autolavaggio grande con i box dove può entrare anche il camper. Veniamo accolti con grande entusiasmo, e il prezzo? 400 lek (neanche 3€...) due ragazzi lavorano per quasi un ora con idrogetto e spazzolone fino a farci tornare il camper splendente, e poi lo asciugano tutto con la pelle di daino.Lavorano quasi un'ora.. Gli lasciamo 1000 lek perché sono stati proprio bravi, mai avuto il camper così lucido!
Quasi a Durazzo facciamo diesel (182 lek/ lt lek 9957.)
Arriviamo in città e dopo aver visto dov'è il porto cerchiamo un posto dove fermarci a mangiare, proseguiamo verso la spiaggia ma dopo un pó la strada finisce, ci fermiamo nel parcheggio di una pizzeria sul lungomare, ma finito usciamo dal paese cercando la spiaggia dopo Porto Romano. La zona è piuttosto degradata, con serbatoi di carburante e mucche che pascolano tra la pattumiera, ma qualche km più avanti, tra resti di numerosi bunker, troviamo dove fermarci proprio in riva al mare.

Nel tardo pomeriggio ci spostiamo e spendiamo gli ultimi lek in un piccolo super vicino al porto, quindi ci portiamo all' imbarco per fare il check-in.
Sbrighiamo tutte le formalità senza problemi, temevo tempi più lunghi, ma nel giro di un'oretta siamo già sul ponte della nave a controllare il traffico sulla banchina.
Stanno imbarcando in contemporanea tre traghetti, il nostro dell'Anek Lines, uno della Ventouris e uno dell'Adria, ma il traffico procede veloce.
Avendo prenotato il traghetto appena aperta la tratta con l'Albania abbiamo preso la cabina lusso a un prezzo concorrenziale, è bella grande con due letti due finestre frigo e televisione.
Il traghetto non è grande, ma siamo stanchi e verso le 22.30, anche se la nave è ancora in porto andiamo a dormire.
La notte balleremo un po' tra rumori di cassetti che si aprivano e bottiglie in caduta libera, arriviamo a bari con circa un ora e mezza di ritardo.

Km 25601 km 169

21 agosto giovedì

Bari-Loreto

Sbarcati a Bari, dopo aver ripreso possesso del tom tom, andiamo a Castel del Monte, dove ci fermiamo nel parcheggio che ha anche una zona attrezzata per camper con luce e corrente €7. Da lì parte una navetta che in pochi minuti ti porta al castello, una guida si propone per farci visitare il castello, accettiamo volentieri, e devo dire che è stata molto interessante.

Al termine torniamo con la navetta al camper e dopo aver mangiato partiamo in direzione nord.

Ad Andria ci fermiamo in una panetteria che saccheggiamo di pane e taralli, il pane albanese è veramente scarso...

Prendiamo la A1 e usciamo a Loreto (€28.20), il tempo si è guastato così invece di andare al mare ci rechiamo nella bella AA vicina al santuario €12 + €1 per due gettoni per le docce.

Km 26070 km179

22 agosto venerdì

Loreto-Senigallia

Prendiamo l'autostrada e in un'oretta arriviamo a Senigallia, (€3,70) dopo un po' di spesa alla Lidl arriviamo al campeggio Summerland (5 giorni € 188.00) dove per fortuna avevamo prenotato una piazzola perché il campeggio è pieno.

Ci fermeremo fino a mercoledi 27 agosto facendo vita da campeggio in pieno relax con Sara Nico e il piccolo grande Mattia!

Km 26130 km 60

27 agosto mercoledì
Senigallia-Milano
Purtroppo è venuto il giorno del rientro, ma non possiamo lamentarci, sono state vacanze molto varie, interessanti, e anche lunghe, Milano ci aspetta!
Prendiamo l'autostrada proprio e Senigallia (A1 €27,90) alle 9.00 e alle 13.30 siamo già a casa!

Km 26560 km 430

km totali 3436

SPESE

Diesel:	€ 385.00
Campeggi e soste:	€ 526.00
Autostrada:	€ 92.00
Traghetto Durazzo Bari:	€ 264.00

CONSIDERAZIONI FINALI

Il viaggio in Albania è stato molto interessante e ci ha aperto alla conoscenza di un popolo nuovo per noi, facilmente condizionati da preconcetti, in realtà ospitale, gentile, accogliente.

Bisogna essere pronti a un tipo di vacanza diversa, l'Albania non è pronta ad accogliere i camper, o meglio comincia ad attrezzarsi adesso, i punti sosta e i campeggi sono pochi e male attrezzati, tuttavia la possibilità di fermarsi nei parcheggi di ristoranti o aree di servizio sono molteplici.

Pochissimi i piccoli supermercati, presenti nelle grosse città, mentre nelle località minori per gli alimentari bisogna rivolgersi ai piccoli negozi che spesso sono nel centro del paese con evidenti difficoltà di parcheggio per i camper.

Lungo le strade si trovano spesso banchetti con frutta e verdura veramente molto buona, poca scelta ma sicuramente appena raccolta e ottima.

Siamo andati spesso a mangiare al ristorante, non c'è molta varietà nei menù, grigliata di pesce o di carne, melanzane o pomodori ripieni, insalata mista, e anche la pizza, ci siamo sempre trovati bene e a prezzi irrisori.

Una nota dolente sono le strade, piene di buche e con scarsa manutenzione ma comunque molto trafficate. Anche quelle che chiamano autostrade, hanno spesso

le giunture dei ponti e viadotti disastrate. Inoltre la guida degli albanesi richiede una particolare attenzione… il codice della strada è un optional, ma raramente abbiamo visto incidenti.

L'Albania è un paese prevalentemente mussulmano, ma la convivenza con gli ortodossi non crea nessun problema, le chiese e le moschee sono quasi tutte nuove dopo la distruzione effettuata durante il comunismo, e si possono vedere a poca distanza una dall'altra.

Il turismo potrebbe essere una grossa fonte di guadagno per gli albanesi, hanno delle coste molto belle e, in parte ancora incontaminate, delle montagne ricche di fauna ormai da noi introvabile, purtroppo però l'edilizia selvaggia sta minando una risorsa impagabile.

Mi vengono alla mente certe costruzioni senza piano regolatore che negli anni del dopoguerra hanno devastato alcune nostre località di vacanza…

Chiara & Amedeo